

Chi siamo Abbonati alla rivista Iscriviti alla newsletter Tecnica Ospedaliera Digital Corsi Convegni Norme&Sentenze Letture Scelte Link utili



Fatti E Persone Direzioni ▼ Unità Operative ▼ Sicurezza Ingegneria Clinica Mercato Ricerca

Advertorial



Home > Unità Operative > Pediatria e Neonatologia > Qualità e sicurezza delle cure, linee guida sulle infezioni neonatali

Unità Operative Pediatria e Neonatologia

Qualità e sicurezza delle cure, linee guida sulle infezioni neonatali

Redazione 9 dicembre 2020



In occasione della giornata congressuale promossa da SIN – Società Italiana di Neonatologia e Vivere Onlus – Coordinamento delle Associazioni dei Genitori, in occasione della Giornata Mondiale della Prematurità 2020, sono state presentate anche le più importanti novità del settore nonché le iniziative portate avanti dalla SIN. Tra queste, è stato affrontato il tema della sicurezza e della qualità delle cure, con Fabrizio Sandri, direttore della neonatologia del dipartimento materno infantile dell'Ospedale Maggiore di Bologna, che ha presentato il lungo processo per la

LEGGI LA RIVISTA



n.10 - Dicembre 2020

n.9 - Novembre 2020

n.8 - Ottobre 2020

costituzione di Linee Guida sulle infezioni neonatali.

«Sicurezza e qualità delle cure s'inseriscono all'interno del macro-tema del rischio clinico, inteso come possibilità che un paziente subisca un danno o un disagio involontario imputabile alle cure sanitarie, causa di un prolungamento della degenza, di un peggioramento delle condizioni di salute o addirittura della morte», ha esordito Sandri.

Il tema del rischio clinico, efficacemente modellizzato da Reason negli anni '80-90, con lo schema delle fette di formaggio svizzero, evidenzia come i buchi del formaggio possano consentire il verificarsi di un evento indesiderato.

Infatti, nonostante esistano diverse barriere rappresentate dall'organizzazione, dai contesti di lavoro e dalla professionalità dell'individuo, talvolta i buchi, commessi nella pratica clinica, possono portare all'incidente.

Gli errori possono essere imputabili alle decisioni del management, alle condizioni di lavoro, alle apparecchiature, a problemi nella comunicazione, oppure agli individui, per via di omissioni, distrazioni, errori cognitivi, a volte addirittura violazioni.

In uno scenario così complesso e delicato la realizzazione di linee guida viene riconosciuto come un elemento determinante per scongiurare il verificarsi di eventi avversi.

Le linee guida

Le linee guida vengono definite come "documenti costituiti da raccomandazioni di comportamento clinico prodotte attraverso un processo di revisione sistematica delle evidenze della letteratura, allo scopo di assistere medici e pazienti nel decidere le modalità di assistenza più appropriate in specifiche circostanze cliniche esplicitando in modo chiaro benefici e rischi potenziali di questi percorsi clinici".

Il contesto legislativo è stato recentemente rinnovato dalla così detta legge Gelli dell'8 marzo 2017 n.24, che sancisce la sicurezza delle cure come un elemento fondamentale del diritto alla salute e la prevenzione e la gestione del rischio connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie come elemento centrale per la sicurezza del paziente.

La nascita delle linee guida SIN

Il tema delle linee guida appare quindi cruciale. Queste possono essere prodotte da vari enti, pubblici o privati, da istituzioni, o da società scientifiche.

La Società Italiana di Neonatologia, come società scientifica accreditata, ha la possibilità di produrre linee guida da inserire nel Sistema Nazionale delle Linee Guida (SNLG) istituito dall'Istituto Superiore di Sanità.

È così che a inizio mandato, verso la fine del 2018, il Direttivo SIN si è interrogato sull'opportunità di disporre di linee guida per la neonatologia italiana.

«Non ci sono stati dubbi in merito sull'importanza di avere linee guida solide, robuste che possano costituire un punto di riferimento per noi operatori sanitari e per i nostri pazienti», ha proseguito Sandri.

«I temi sui quali produrre linee guida sono ovviamente tanti: abbiamo richiesto quindi suggerimenti ai nostri gruppi di studio. Tra i tanti suggerimenti arrivati il tema delle infezioni correlate all'assistenza nelle TIN è apparso di particolare rilevanza perché comporta un prolungamento dei tempi di ricovero; un aumento dei costi sanitari; un aumento dei rischi di morbidità e mortalità».

[Edicola Web](#)
[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

NOTIZIARIO CHIMICO FARMACEUTICO

Brexit e medicinali autorizzati nei Paesi dell'Unione europea



Con la fine del 2020 termina il periodo transitorio dell'uscita del Regno Unito (UK)

dall'Unione eur

OMS: la ricerca sull'origine di Covid-19



In un recente comunicato, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha reso noto che il

governo ci

Inquinamento dell'aria in Europa: un pò meglio ma non basta



L'ultimo rapporto dell'Agenzia europea dell'ambiente (Aea) mostra come l'inquinamento atmo

Mutazioni SARS-CoV-2: la situazione attuale



Le analisi eseguite finora su 150.000 genomi virali hanno dimostrato che, dalla sua comparsa ad oggi

Covid-19: il candidato vaccino di AstraZeneca sembra efficace anche negli anziani



I risultati della sperimentazione del candidato vaccino della casa farmaceutica britannica ne

indich

Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

Noi e i nostri partner utilizziamo tecnologie, quali quelle dei cookie, ed elaboriamo i dati personali, quali gli indirizzi IP e gli identificatori dei cookie, per personalizzare gli annunci e i contenuti in base ai tuoi interessi, misurare le prestazioni di annunci e contenuti e ricavare informazioni sul pubblico che ha visualizzato gli annunci e i contenuti. Fai clic sotto per acconsentire all'utilizzo di questa tecnologia e al trattamento dei tuoi dati personali per queste finalità. Puoi cambiare idea e modificare le tue opzioni sul consenso in qualsiasi momento ritornando su questo sito.

[NON ACCETTO](#)[ACCETTO](#)[Mostra tutte le finalità di utilizzo](#)[Visualizza la lista completa dei partner](#)

Site owner: This version of Choice will be deprecated by Jan. 22, 2021. [Update to v2 for free.](#)

Una volta evidenziata la linea guida cui fare riferimento, è stata presentata all'Istituto Superiore di Sanità la linea guida SIN denominata "Prevenzione delle infezioni ospedaliere nel neonato", sottoponendola al criterio di eleggibilità previsto dall'ISS. A inizio 2020 la linea guida è stata ritenuta rispondente e si è quindi dato avvio ai lavori. Purtroppo, la sopraggiunta emergenza Covid ha rallentato le tempistiche inizialmente previste.

Tre gruppi di lavoro hanno iniziato a lavorare su tre linee guida differenti: le infezioni catetere-correlato (Gruppo A: coordinato da Cinzia Auriti); prevenzione delle infezioni legate alla ventilazione (Gruppo B, coordinato da Roberto Bellù); igiene delle mani (gruppo C, coordinato da Luigi Gagliardi).

Il lavoro fatto è stato quello di comprendere l'applicabilità della raccomandazione andando a valutarne gli eventuali ostacoli di applicazione.

Alla fine del processo sono state tradotte delle raccomandazioni, pronte per essere inserite all'interno della linea guida in gestazione.

Altre aree di approfondimento

Oltre queste tre aree ne sono emerse altre meritevoli di un approfondimento, a partire da altre strategie volte a ridurre le infezioni correlate all'assistenza nelle TIN e la stewardship antibiotica su cui ci si riserva di procedere non appena concluso il lavoro.

Ulteriori aspetti da approfondire sono sicuramente gli aspetti organizzativi, la gestione igienico ambientale e la relazione con la direzione sanitaria; la gestione degli eventi epidemici; il monitoraggio dell'epidemiologia di reparto; lo staffing medico-infermieristico e le relazioni con le istituzioni.

Un altro studio inglese di qualche anno fa ha puntato l'attenzione sul coinvolgimento dell'organizzazione, sulla comunicazione, sull'igiene delle mani, sul tema dello staffing

Meccanobiologia, a Brescia nasce il centro per la medicina del futuro



La meccanobiologia vuole unire le scienze biologiche e ingegneristiche per lo studio delle funzioni

e degli spazi – indicando, in tal senso, essenziale garantire un rapporto 1 a 1 in TIN, 1 a 2 in situazioni di minore intensità, 1 a 4 nelle condizioni abituali di reparto; il tema della contaminazione ambientale e delle attrezzature; il tema della costituzione di gruppi di lavoro che elaborino dossier informativi che rappresentino utili strumenti di lavoro; stewardship antimicrobica; allattamento al seno ed early-feeding; la questione dello screening delle infezioni all'interno dei reparti con l'esecuzione di tamponi, ovvero, più in generale, il tema della sorveglianza epidemiologica.

«Si tratta di un lavoro molto imponente che ha subito con l'emergenza un grande rallentamento.

I prossimi step sono volti all'approfondimento delle tre tematiche affrontate, attraverso una revisione sistematica della letteratura che evidenzia eventuali aggiornamenti rispetto alle linee guida già analizzate.

Seguirà una revisione pubblica con stakeholder esterni e successive integrazioni e l'elaborazione di una bozza finale da sottoporre al sistema nazionale per le linee guida. Quando tutto sarà concluso si punta alla pubblicazione su riviste nazionali con una previsione temporale per la primavera 2021, anche se a oggi appare ancora impossibile definire una data», ha concluso Sandri.

Elena D'Alessandri

TAGS Infezioni neonatali

👍 Mi piace 0

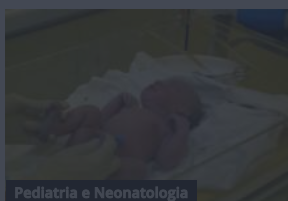


ARTICOLI CORRELATI DI PIÙ DELLO STESSO AUTORE



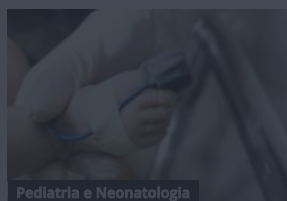
Pediatria e Neonatologia

SIN, zero separation per i prematuri



Pediatria e Neonatologia

L'assistenza in sala parto in Italia, i risultati della survey SIN



Pediatria e Neonatologia

Standards of care per gestire la prematurità



LASCIA UN COMMENTO

Commento: